



Profumi

STAGIONE 2023-24

COMUNICATO STAMPA

PROFUMI 2023-24

LEGNO

Martedì 21 maggio 2024, ore 21
Concerto al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino)

Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto maestro concertatore
Andrea Cellacchi fagotto

Musiche di:

Antonio Vivaldi

Concerto in sol minore per fagotto, archi e basso continuo RV 495

Antonio Vivaldi

Concerto in sol maggiore per fagotto, archi e basso continuo RV 493

Antonio Vivaldi

Concerto in sol minore per archi e basso continuo RV 156

Wolfgang Amadeus Mozart

Adagio e fuga in do minore per archi K 546

Heitor Villa-Lobos

Ciranda Das Sete Notas W 325

Domenica 19 maggio 2024, ore 10 - 13 - Prova di lavoro a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino)

Vivaldi per tre, un pizzico di Mozart e sette note dal Brasile. È una ricetta che richiama la fragranza delle notti stellate, dei momenti di abbandono e di quelli di duro lavoro, di mondi distanti ed esotici, quella che dà vita al settimo appuntamento della stagione concertistica Profumi dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Il concerto Legno, in calendario martedì 21 maggio alle ore 21, vedrà salire sul palco del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino gli Archi di OFT, guidati dal maestro concertatore Sergio Lamberto, e il fagotto solista Andrea Cellacchi.

Di Antonio Vivaldi, grande protagonista della musica barocca, verranno proposti tre concerti, due dei quali per fagotto, archi e basso continuo – RV 495 ed RV 493 –, ed uno, RV 156, per archi e basso continuo. Il Prete Rosso, come veniva chiamato in quanto sacerdote dalla fulva capigliatura, compose numerosi concerti per il fagotto, strumento che nella sua epoca aveva generalmente la funzione di basso continuo. I due proposti, evidenziano nel ruolo affidato al solista, in questo caso Andrea Cellacchi, primo fagotto nella prestigiosa orchestra del Royal Concertgebouw di Amsterdam, la familiarità del compositore con questo strumento, del quale evidenzia la duttilità e la capacità di integrarsi con la compagine orchestrale.

L'Adagio e fuga in do minore K 546 nella versione per archi è invece la trascrizione che lo stesso Mozart fece, nel 1788, della Fuga in do minore per due fortepiani K 426, alla quale aggiunge un Adagio come introduzione. In questa versione il brano acquista una armoniosa magnificenza, che ne ha determinato la fortuna nei secoli, oltre ad essere uno dei migliori esempi della capacità di Mozart di utilizzare la scrittura contrappuntistica, in particolare nella fuga.

Il concerto si chiuderà con un brano di Heitor Villa-Lobos, compositore e polistrumentista brasiliano del periodo neoclassico musicale, amatissimo in patria. La sua *Ciranda Das Sete Notas* W 325 vedrà nuovamente l'orchestra d'archi sul palco con il fagotto solista.

Come tradizione da alcuni anni, il concerto in Conservatorio è aperto da un micro racconto ispirato al programma musicale e scritto appositamente per OFT dal giornalista e musicista Lorenzo Montanaro. La lettura del testo, per immergersi nell'atmosfera speciale del concerto, è affidata all'associazione liberipensatori "Paul Valéry" e all'Accademia di formazione teatrale Mario Brusa di Torino.

L'immagine che accompagna ogni singolo concerto di stagione è invece stata ottenuta con l'intelligenza artificiale. Utilizzando non il bagaglio sensoriale di ciascuno, personale e non sovrapponibile con quello altrui, ma le migliaia e migliaia di spunti rielaborati da questo "assistente virtuale", si è cercato di rappresentare il più possibile una sensazione collettiva, proprio come accade con la musica quando la si ascolta insieme, in sala da concerto.

GLI APPUNTAMENTI CONCERTISTICI

Accanto al **concerto di martedì 21 maggio aprile, ore 21, al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino), è prevista la prova di lavoro di domenica 19 maggio, dalle ore 10 alle ore 13**, a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino).

L'Orchestra Filarmonica di Torino offre infatti da sempre la possibilità al pubblico di vedere i musicisti al lavoro la domenica mattina mentre studiano e si esercitano con il direttore "costruendo" il concerto nota dopo nota.

Non è invece prevista, questo mese, la prova generale aperta al pubblico del lunedì.

CONCERTO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio a euro 25, 15, 8. I biglietti per il concerto sono acquistabili anche online su www.ofit.it

PROVA DI LAVORO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino a euro 3

Per informazioni tel. 011 533387 – biglietteria@ofit.it – Torino, Via XX settembre 58

Orari: martedì 10.30-13.30 e 14.30-18

La settimana precedente il concerto di stagione: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10.30-13.30 / 14.30-18.

INTORNO AL CONCERTO

L'Orchestra Filarmonica di Torino propone per ogni appuntamento di Stagione alcune interessanti iniziative, frutto di collaborazioni consolidate.

Venerdì 17 maggio, alle ore 18.30, al Circolo dei lettori di Torino in via Bogino 9, è in calendario il settimo incontro di Leggere la classica, durante il quale il maestro concertatore

Sergio Lamberto proporrà una guida all'ascolto per scoprire i brani proposti nel concerto Legno, che attraversa i secoli con le musiche di Vivaldi, Mozart e Villa-Lobos. L'incontro è a ingresso libero fino ad esaurimento posti. I posti a sedere in sala sono prenotabili solo per i possessori della Carta lo Leggo di Più del Circolo dei lettori.

Prosegue, per il sesto anno consecutivo, l'iniziativa che vede insieme **Fondazione Torino Musei e OFT** in un progetto per avvicinare il pubblico dell'arte a quello della musica e viceversa. Ispirati dai concerti della Stagione concertistica Profumi, i tre grandi musei della Città di Torino – GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, MAO Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica – ogni sabato precedente il concerto propongono a rotazione un ciclo di visite guidate al proprio patrimonio museale. L'iniziativa è a cura dei Dipartimenti Educazione della Fondazione Torino Musei e le visite sono condotte da Theatrum Sabaudiae.

Visite guidate a pagamento. Costo: 6 euro per il percorso guidato + biglietto di ingresso (ingresso gratuito al museo con Abbonamento Musei e Torino +Piemonte Card).

Info e prenotazioni: t. 011 5211788 (lun-dom 9-17.30); prenotazioniftm@arteintorino.com • è possibile effettuare l'acquisto anche on-line

OFT offre ai partecipanti alla visita guidata la possibilità di partecipare al concerto di riferimento acquistando il biglietto intero con poltrona numerata a 8 euro, anziché a 25 euro, salvo esaurimento dei posti disponibili.

Sabato 18 maggio, alle ore 16.30, è in programma al MAO Museo di Arte Orientale la visita guidata «**LEGNO – Sotto l'oro, il cipresso**».

Nella galleria del museo dedicata al Giappone, il percorso di visita parte dalla statuaria lignea di soggetto buddhista che spazia dalle rappresentazioni di Buddha e bodhisattva, alla formidabile espressività del guardiano del tempio e di altre figure. Seguendo il profumo del legno, materiale particolarmente apprezzato e utilizzato nella produzione di oggetti religiosi e profani come nell'architettura, il focus si sposta poi su oggetti nei quali il legno si presta a un uso sapiente e curato insieme alla carta e a tessuti preziosi.

GLI ARTISTI

Andrea Cellacchi si è imposto all'attenzione internazionale vincendo i più importanti concorsi solistici per fagotto, tra cui: 2° Premio al Concorso ARD di Monaco, 1° Premio al The Muri Competition, 1° Premio all'IDRS Fox-Gillet Competition, 1° Premio all' Aeolus Competition di Düsseldorf, 1° Premio al Concorso "G. Rossini" di Pesaro. Negli stessi anni si è dedicato alla carriera orchestrale vincendo i concorsi di Primo Fagotto presso l'Orchestra del Konzerthaus di Berlino, l'Orchestra Sinfonica di Lucerna, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino e l'Orchestra del Royal Concertgebouw di Amsterdam, della quale è membro dal 2022.

Nato a Roma in una famiglia di musicisti, inizia gli studi musicali da giovanissimo e a 16 anni si diploma in fagotto presso il Conservatorio di Musica di Latina. Ha poi proseguito all'Accademia di S. Cecilia a Roma con Francesco Bossone e all'Hochschule der Künste di Zurigo con Matthias Rácz, con il quale ha conseguito il Master Konzert e il Master Specialistico in solismo.

Da settembre 2022, al fianco dell'intensa carriera concertistica, è Professore di Fagotto presso il Conservatorium van Amsterdam.

* * *

Sergio Lamberto ha compiuto gli studi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e successivamente con Corrado Romano a Ginevra e con Franco Gulli all'Accademia Chigiana di Siena, dove ha conseguito il diploma di merito. Ha vinto il primo premio alla Rassegna Nazionale di violino di Vittorio Veneto. Ha collaborato come primo violino nell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento e dal 1982 al 1991 nell'Orchestra da Camera di Torino. Dal 1991 ricopre lo stesso ruolo nell'Orchestra Filarmonica di Torino, all'interno della quale è anche violino concertatore degli Archi dell'OFT.

Come solista, primo violino o konzertmeister è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, Camerata strumentale di Prato, l'Ensemble Musikè France, l'Orchestra Cantelli di Milano, il Festival Musiké France, il Festival Cello Arte en Pays de Gex, il Colibrì Ensemble di Pescara.

Dal 1987 è il violinista del Trio di Torino con il quale ha vinto il primo premio di musica da camera al Concorso Internazionale G. B. Viotti di Vercelli 1990, il secondo premio all'International Chamber Music Competition 1993 di Osaka e il secondo premio al Concorso Internazionale di Trapani 1995. Col Trio ha suonato nei più importanti festival e associazioni musicali in Italia, Francia, Austria, Germania, Spagna, Svizzera, Giappone ed ha effettuato registrazioni, in esclusiva per l'etichetta RS, di opere di Brahms, Dvořák, Šostakovič, Smetana, Rubinstein, Chopin, Tanejev, Rachmaninov. Ha registrato per Naxos la terza sonata per violino di Sandro Fuga della quale è dedicatario.

Dal 1982 è docente di violino al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Ha tenuto corsi alla Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo, a Bergolo, Capo Rizzuto, Belvedere Langhe, Narni, Sauze d'Oulx.

Dal 2013 è preparatore dei primi violini presso l'Orchestra Giovanile Italiana alla Scuola di Musica di Fiesole. Dal 2014 è primo violino dei Solisti di Pavia diretti da Enrico Dindo. Dal 2010 è il violinista principale ospite del Festival Cello Arte en Pays de Gex. Annualmente, per la presentazione del Festival, tiene concerti da camera nella prestigiosa Salle Cortot a Parigi.

Suona un violino "Pierre Dalphin" - Ginevra 1991.

Ad ottobre 2018 ha tenuto cinque recital negli Stati Uniti per una commemorazione della violinista Teresina Tua: in quell'occasione ha suonato il violino Stradivari "Mond", a lei appartenuto ed ora nella collezione degli strumenti del Conservatorio di Torino.

* * *

Nati in seno alla formazione principale, gli **Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino** guidati dal maestro concertatore Sergio Lamberto hanno da tempo ottenuto una meritata autonomia, raggiungendo un livello tecnico ed espressivo che li colloca a ragione tra le migliori compagini a livello nazionale. Il loro repertorio spazia dal barocco – che affrontano unendo rigore filologico e partecipazione emotiva – alla musica del presente. Nelle ultime stagioni sono stati dedicatari ed esecutori di numerose prime assolute e prime esecuzioni nazionali, con brani di Leo Hurley, Francesco Antonioni, Stefano Pierini, Fabrizio Festa, David del Puerto, Chen Yi, Sally Beamish. Sono spesso protagonisti di ardite sfide musicali e di trascrizioni che, pur mantenendo inalterato il fascino delle composizioni originali scritte per formazioni cameristiche o per grande orchestra, sanno mettere in luce tratti nascosti e strutture compositive talvolta trascurate (da *Verklärte Nacht* di Schönberg ai *Quadri da un'esposizione* di Musorgskij, dal Concerto per violino e orchestra op. 129 di Schumann al Quartetto *Serioso* di Beethoven per arrivare al Quartetto op. 27 di Grieg al Quintetto n. 2 di Dvořák e alla *Grande Fuga* di Beethoven).

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica hanno inoltre dimostrato una spiccata duttilità nell'accompagnare solisti quali Emanuele Arciuli, Enrico Bronzi, Giuseppe Albanese, Francesca Dego, Martina Filjak, Mario Brunello, Marco Rizzi, Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Ettore Pagano.

I SOSTENITORI DI OFT

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino. L'Orchestra Filarmonica di Torino opera con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo che nell'ambito della missione Sviluppare Competenze dell'Obiettivo Cultura, mira a sostenere iniziative tese a supportare giovani artisti e creativi nella costruzione della propria professionalità e nell'avvio dei percorsi di carriera. L'OFT, che gode del patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è inoltre sostenuta dalla Fondazione CRT, che da oltre trent'anni supporta il sistema culturale del territorio e incoraggia la formazione dei giovani, e da Fondazione Passadore 1888. Sono sponsor di OFT, tra gli altri, Lavazza e Studio Torta di Torino.

Marina Maffei

Ufficio stampa Orchestra Filarmonica di Torino

Tel. 011 533387

Mob. 349 1276994

ufficiostampa@oft.it